

IL LOGOPEDISTA

Il logopedista è l'operatore sanitario che si dedica alla prevenzione, alla valutazione, all'abilitazione e alla riabilitazione delle patologie (evolutive o acquisite) della voce, del linguaggio orale e scritto e della deglutizione, in età infantile, adulta e geriatrica.

Come TERAPISTA DELLA COMUNICAZIONE, intesa nella sua accezione più ampia, il logopedista articola il suo percorso professionale intorno a tre nuclei fondamentali:

1. **SAPERE**

La formazione universitaria si svolge presso le Facoltà di Medicina e Chirurgia e si snoda attraverso percorsi della durata di 3 e 5 anni che portano al conseguimento rispettivamente della LAUREA di 1° e di 2° livello. La laurea è solo un punto di partenza nella formazione di un logopedista, infatti ogni terapeuta è tenuto, per esercitare la sua professione, a frequentare corsi di aggiornamento accreditati presso il Ministero della Salute. La verifica degli apprendimenti, permette di conseguire certificazioni secondo i criteri E.C.M (Educazione Continua in Medicina). La mancanza di tali certificazioni impedisce di esercitare la professione. La formazione del logopedista dura quanto la sua vita professionale!

2. **FARE**

Le competenze maturate attraverso lo studio e l'esperienza professionale permettono al logopedista di poter prestare la sua opera in un vasto ambito di patologie; esse sono:

- 🧠 Disturbi del linguaggio: sia evolutivi, come il disturbo specifico del linguaggio, sia acquisiti, come l'afasia (ad esempio a seguito di un ictus).
- 🧠 Disturbi dell'articolazione della parola: come le dislalie (difficoltà di pronuncia di determinati suoni, diffuse nei bambini) o la disartria (presente in molte malattie tipiche dell'anziano, come il morbo di Parkinson),
- 🧠 Condizioni che richiedano l'utilizzo di strumenti alternativi alla comunicazione verbale: autismo, paralisi cerebrali infantili, patologie neurodegenerative, sordità.
- 🎵 Patologie della voce: disfonie, laringectomie, disodie (disfonie dei professionisti del canto).
- 🗨️ Disturbi della fluency come la balbuzie.
- 📖 Disturbi dell'apprendimento: dislessia (deficit nell'automazione del processo di lettura), disortografia, discalculia, disgrafia.
- 👂 Disturbi dell'udito.
- 🧠 Deficit neuropsicologici: sono disturbi della memoria, dell'attenzione e del problem solving.
- 👄 Disturbi della deglutizione: sia dell'età infantile (deglutizione atipica), sia di quella adulta e geriatrica; in quest'ultimo caso sono spesso ignorati e potenzialmente mortali.

A seconda della patologia considerata, il logopedista dovrà collaborare con medici (foniatra, otorinolaringoiatra, pediatra, neuropsichiatra infantile, neurologo, neuropsicologo, dentista, nutrizionista, geriatra...), psicologi, psicomotricisti, educatori (insegnanti, pedagogisti) e personale sanitario (infermieri, fisioterapisti...).

3. **INFORMARE**

Il logopedista deve impegnarsi, nello svolgimento della sua professione, ad informare in prima istanza il paziente ed i suoi familiari, e successivamente le altre figure che ruotano intorno ad essi. Il logopedista ha il dovere di impegnarsi a far conoscere i problemi dei suoi pazienti e a suggerire strategie per risolverli, non solo in ambito clinico, ma anche e soprattutto in quello sociale e delle istituzioni. Insomma, come terapeuta della comunicazione il logopedista deve PRENDERE LA PAROLA PER DARE VOCE AI SUOI PAZIENTI.

